

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

(PROVINCIA DI NAPOLI)



(Ufficio Tecnico)

"settore edilizia privata ed urbanistica"

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.

ORDINANZA N. 56/2019

Visto il rapporto a firma del tecnico comunale, acquistato al prot. com. n. 2999 in data 17.05.2016 e la relativa documentazione allegata, dal quale si rileva che in località Maronti, presso la ditta all'insegna "Chalet del Sole" in persona del titolare dell'omonima ditta individuale **Sig.ra Piro Erminia, nata ad ISCHIA (NA) il 15.07.1988 e residente in Barano d'Ischia (NA) alla via Corrado Buono n. 53** sono state eseguite opere abusive;

Vista l'ordinanza n. 19 del 07.07.2016, con la quale veniva ordinata la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi, in quanto con rapporto del T.C., acquistato al prot. com. n. 2999 in data 17.05.2016, veniva accertato quanto segue:

"- 1) il manufatto (ex chiosco) risulta abusivamente ampliato nella parte posteriore, mediante l'abbattimento di una pianta di palma di proprietà dell'Amministrazione Provinciale (come si evince dal raffronto delle foto satellitari del programma "google earth", in allegato) di fatto lo stesso occupa una superficie lorda di circa mq. 43,00 a fronte dei circa mq. 29,00 precedentemente rilevati, per tanto risulta ampliato (locale cucina e bagni) per circa mq. 14,00. Detto ampliamento risulta realizzato con struttura portante in ferro copertura in lamiera coibentate, con tamponature perimetrale in gasbeton, allo stato attuale rifinito e completo. Si precisa che tutta la struttura è alta mediamente circa mt. 2,70 ed è suddivisa in locale bar, disimpegno, piccoli locali deposito, locale cucina e locali bagno, ben salda al suolo e quindi a carattere fisso.

2) Sempre nella parte posteriore al di sopra dell'originaria quota di calpestio risulta realizzato un massetto in cls. alto circa cm 20 ed occupante una superficie di circa mq. 14,50. Al di sopra di detto massetto (in corrispondenza dell'uscita posteriore del locale cucina) risulta realizzata una copertura occupante una superficie di circa mq. 8,70, posta a circa mt. 2,30 dal calpestio, costituita da una struttura portante in ferro e copertura in plexiglas, con perimetrali chiusi da pagliarelle. Detta copertura viene utilizzata come locale deposito.

3) Poco distante le suddette strutture, risultano abusivamente installati n. 3 gazebo comunicanti tra loro a formare un'unica struttura, occupante complessivamente una superficie di circa mq. 52,50. Detti gazebo sono costituiti da una struttura portante in ferro e copertura in teli di PVC, con altezza che varia da circa mt. 2,20 a circa mt. 3,60; lungo i perimetrali si rileva la chiusura in alcuni punti con teli in PVC; nella parte frontale presenta una porta in PVC, mentre lungo un perimetrale posto nella parte addossata al costone si è rilevata la realizzazione di un muretto (modi parapetto) lungo circa mt. 4,30 ed alto circa mt. 1,00, chiuso nella parte superiore da tenda in PVC. Si precisa che al piano di calpestio (per tutta la superficie di detta struttura) risulta realizzato un pavimento galleggiante con tavolato in legno posto a circa cm. 19 rispetto la quota di campagna. Si chiarisce in fine che detta struttura è adibita a sala (con tavoli e sedie) a servizio dell'attività di bar-ristorante.

4) Le tettoie occupanti rispettivamente una superficie di circa mq. 28,00 e circa mq. 4,20 realizzate antistante ed attaccate alla struttura bar- ristorante, risultano rimosse ed in sostituzione della stesse risultano installate tende parasole avvolgibili.

5) Antistante il locale bar-ristorante l'originaria pavimentazione in basolato, risulta coperta da una massetto in malta cementizia di circa 3 cm., per una superficie di circa mq 82,00.

Si è provveduto inoltre ad effettuare una verifiche dall'area occupata dalle suddette strutture e da ulteriori tavoli e sedie posti a servizio dell'attività di bar-ristorante, rilevando che la stessa complessivamente è di circa mq. 214,60 a fronte dei 153,40 autorizzati dall'Amministrazione Provinciale, quindi maggiore per una superficie di circa mq. 61,20.

Visto l'accertamento a firma del tecnico comunale, acquisito al prot. com. n. 7813 del 31.10.2019;

Visto l'accertamento a firma del tecnico comunale, acquisito al prot. com. n. 9168 del 23.12.2019;

Rilevato che:

- le opere segnalate con il rapporto tecnico del 17.05.2016, allo stato attuale risultano ripristinate;

Ritenuto indispensabile disporre la revoca del provvedimento di demolizione, in quanto l'Ufficio Tecnico Comunale ha accertato che sono state eseguite opere di ripristino dello stato dei luoghi e quanto ordinato con l'ordinanza n. 19 del 07.07.2016;

Visto l'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;

REVOCA

L'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi n. 19 del 07.07.2016, per le motivazioni di cui in premessa.

La Polizia Municipale e la Forza Pubblica, è incaricata della puntuale esecuzione della presente ordinanza.

Barano d'Ischia 23.12.2019

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.
(Ing. Crescenzo Ungaro)

